



**«Che cosa si farà della corda che è stata stretta così bene attorno al collo di Saddam? Verrà esposta al museo degli orrori? Sarà offerta in**



**dono per l'anno nuovo a George W. Bush, che ha scritto il suo commento prima che l'esecuzione avesse luogo? Potrebbe essere una**

**buona idea. È il suo trofeo. Non farà dimenticare le sue bugie, il suo cinismo e i suoi disastri nel mondo»**

Tahar Ben Jalloun  
la Repubblica 31 dicembre

## Donne, operai, diritti: il 2007 di Napolitano

Nel suo messaggio il capo dello Stato invita al dialogo sulle riforme ma parla anche di fabbriche e talenti femminili, di pace e unioni di fatto. Ai giovani dice: «Non allontanatevi dalla politica». Consensi dai Poli

■ C'è il previsto invito al dialogo: «Non un abbraccio confuso ma nemmeno guerre tra nemici». Ma ci sono anche i temi di forte impatto sociale, meno rituali nei messaggi presidenziali di fine anno: Napolitano si rivolge in particolare agli «operai dell'industria», che spesso lavorano «in condizioni pesanti e per salari inadeguati»; ai «talenti femminili», assai poco valorizzati nel nostro Paese; alla realtà, in senso lato, delle famiglie. Un discorso concreto e pacato, promosso dai sondaggi, ma soprattutto dal mondo politico che, dalla maggioranza e dall'opposizione, si dice disponibile ad affrontare il confronto. «Voglio perseguire questo dialogo» fa sapere il premier Romano Prodi, citando legge elettorale, politica estera e problemi etici.

alle pagine 6, 7 e 8

### L'analisi

#### DALLA PARTE DEI DEBOLI

VINCENZO VASILE

Dai tempi di Sandro Pertini non avevano l'onore di una citazione nei messaggi presidenziali di Capodanno. Gli «operai dell'industria» (con la raccomandazione di una «particolare sensibilità» per chi come loro lavora «in condizioni pesanti e per salari inadeguati») tornano in uno dei passaggi chiave del discorso di esordio a reti unificate di Giorgio Napolitano. La novità non è casuale. Il presidente è rimasto molto colpito dalle recenti contestazioni alla Fiat.

segue a pagina 28

### Staino



### EUROPA

#### Bulgaria e Romania in festa: l'Unione Europea a quota 27



Pivetta e Sergi a pagina 4

## Pena di morte, il governo iracheno contro l'Italia

Polemiche dopo l'impiccagione di Saddam: ricordatevi di Mussolini. Iniziativa italiana all'Onu per la moratoria

■ Saddam Hussein è morto litigando con i tre boia sciiti. È quanto sostiene il New York Times che riporta il contenuto di un video di 2 minuti e mezzo. In pratica gli ultimi minuti dell'ex dittatore. Secondo la trascrizione, le ultime parole di Saddam sono state una «maledizione contro traditori, americani, spie e persiani». Poco prima, c'era stata una sorta di «cerimonia scita» alla quale - nota il giornale americano - l'ex dittatore aveva ribattuto colpo su colpo sostenendo di «non aver paura». Dopo l'impiccagione è polemica tra il governo iracheno e quello italiano. La netta condanna di Roma non è andata giù al premier iracheno. Ma Prodi e D'Alema hanno rilanciato l'impegno italiano - anche in sede Onu - contro la «barbarie» della pena di morte.

Fontana a pagina 2

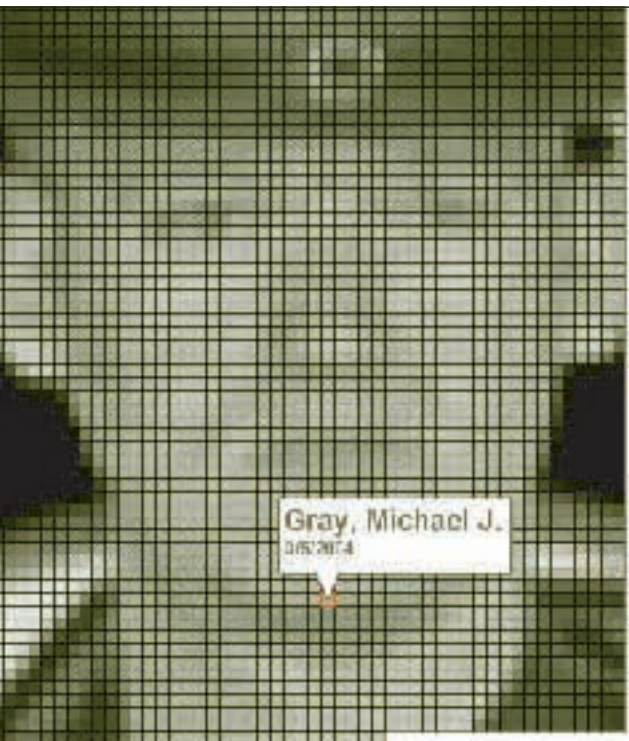
### Diritti umani

#### ROMA APRIPISTA ALL'ONU

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Assicura Romano Prodi: «Il governo non si limita a biasimare ma nel Consiglio di Sicurezza agirà perché la condanna della pena di morte diventi comune e operativa in tutti i Paesi del mondo». Ribadisce Massimo D'Alema: «Occorre una iniziativa per porre fine a questa barbarie della pena di morte». Prese di posizione importanti, per il ruolo e l'autorevolezza di chi le ha esternate, tanto più significative perché giungono nel giorno in cui l'Italia entra a far parte, per due anni, del massimo organismo decisionale delle Nazioni Unite: il Consiglio di Sicurezza.

segue a pagina 3



Gray, Michael J.  
Agn: 02  
Servizio: Navy  
Died: 9/12/2004  
Home town: Richmond, VA

### GUERRA IN IRAQ

#### Caduti 3mila soldati Usa Perché?

AMARO TRAGUARDO Sono tremila i soldati americani uccisi in Iraq. L'ultima vittima del 2006 aveva 22 anni, si chiamava Dustin Donica. Il sito online del New York Times pubblica la foto di un militare composta da 3mila pixels, cliccando viene fuori il volto e la storia di ogni singolo caduto.

Rezzo a pagina 2

Gi abbiamo chiuso la bocca. Nel momento in cui, sabato mattina a Baghdad, il boia incappucciato di Saddam ha tirato la leva che ha aperto la botola, i segreti di Washington sono stati messi al sicuro. Lo svergognato, atroce, segreto appoggio militare che gli Stati Uniti - e la Gran Bretagna - hanno fornito a Saddam per oltre un decennio rimane una vicenda terribile che i nostri presidenti e primi ministri non vogliono che il mondo ricordi. E ora Saddam, che ben conosceva il sostegno avuto dall'Occidente - sostegno garantitogli quando stava perpetrando alcune delle peggiori atrocità a far tempo dalla seconda guerra mondiale - è morto. Se ne è andato l'uomo che ottenne l'aiuto personale della Cia per distruggere il partito comunista iracheno.

segue a pagina 29



### Nuove patenti

#### IL MINISTRO BIANCHI ESAMI PIÙ SEVERI PER I DICOTTENNI

a pagina 10



### Italia

#### 2007 AL VIA I PRIMI NATI? RUMENI E CINESI

a pagina 9

## SULCIS, IL LAVORO TORNA IN MINIERA

DAVIDE MADEDDU

Negli ultimi dieci anni sono stati protagonisti di numerose battaglie. Proteste aspre e dure che li hanno visti occupare le gallerie a 500 metri di profondità. Per loro, i minatori di carbone, il nuovo anno inizia con una vittoria. La miniera è salva. I posti di lavoro pure. I «bisonti» (come vengono chiamati i macchinari per tagliare il carbone), sono già posizionati nelle gallerie a fianco ai nastri trasportatori e alle pale per caricare il materiale. Fuori i piazzali sono pronti per accogliere le montagne di «oro nero» che arriveranno dal sottosuolo. Da oggi, i caschi gialli potranno riprendere a «tagliare carbone a 500 metri di profondità».

segue a pagina 11

### FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

#### Solitudine

TRA I FUOCHI D'ARTIFICIO nelle piazze, i botti casalinghi e le altre follie del Capodanno planetario, si prolunga attraverso la tv la forca di Saddam. Il Tg1, a ventiquattro ore di distanza, ci ha fatto sentire l'audio di quelle tremende immagini che in silenzio sembravano avere una loro feroce dignità. Ma, con l'audio, abbiamo sentito la traduzione delle parole che il tiranno ha sentito e detto negli ultimi momenti, già replicati per migliaia di volte in tutto il mondo. Dunque, mentre gli veniva messo il cappio al collo, Saddam veniva insultato e maledetto. Evidentemente i boia incappucciati non si sentivano esecutori, loro malgrado, di una sentenza, ma vendicatori di torti personali o di clan. Intanto Bush, il mandante, quasi dovesse preconstituirsì un alibi, ha fatto sapere che lui dormiva, benché negli Usa fossero solo le dieci di sera. Colui che può decidere della pace e della guerra, della vita e della morte di tante persone, va a letto presto. Infatti sua moglie, per rendersi simpatica, si è lamentata di dover sempre guardare la tv da sola.

## Luci del cinema italiano

In edicola in allegato con l'Unità l'ottava uscita:

### Partner

un film di Bernardo Bertolucci

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)